

FEDERICO II

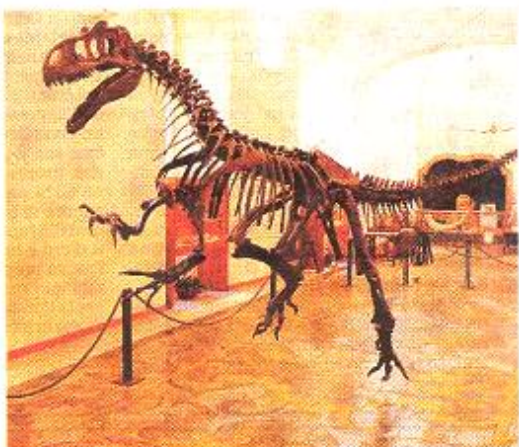
Parte il piano imprenditoriale per rilanciare i musei universitari

5

In Campania è concentrato il 20% del patrimonio artistico nazionale. Ma, nella classifica dei 30 siti più visitati, sono solo 5 quelli campani, tra cui Pompei, Ercolano e Anacapri.

35.000

I 4 musei scientifici di Napoli vengono visitati in media da 35mila visitatori l'anno. I biglietti costano meno di 2 euro e l'incasso complessivo non supera i 50mila euro.



NAPOLI - Un nuovo marketing per i musei universitari di Napoli. Saranno inseriti nel circuito turistico e rilanciati, come è già avvenuto in altre città italiane. È stato presentato ieri presso la sala Roberto Marrana del cinquecentesco Palazzo Ricca a Napoli il progetto «Arte e cultura d'impresa - Business plan per un Museo di successo». Nel mirino i quattro musei che fanno parte del «Centro musei delle scienze naturali» dell'Università degli studi Federico II: lo Zoologico, il Real museo Mineralogico, quelli di Antropologia e Paleontologia.

«Il museo Mineralogico - ricorda Maria Rosaria Ghiara, direttrice del Centro musei - ha duecento anni, è uno dei più antichi al mondo e non ha mai cambiato sede. La prestigiosa biblioteca del Collegio massimo dei Gesuiti è un luogo in cui si è sempre fatta scienza. È una risorsa che non va solo conservata, ma anche resa fruibile da quanti più visi-

tatori possibile. Il museo civico di Milano stacca all'anno circa 300mila biglietti, noi appena 35mila».

Al progetto partecipano anche l'Istituto Banco di Napoli - Fondazione e l'Ordine dei dottori commercialisti del ca-

poluogo campano. «Il Banco di Napoli che possiede un proprio archivio storico con oltre trecento milioni di pezzi sciolti, è lieto di contribuire a dare un impulso nuovo alla cultura museale nella nostra città» ha dichiarato Aldo Pace, direttore generale dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione. Dello stesso parere il presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti, Achille Coppola: «Arte e cultura sono risorse inesauribili. Napoli ha tanto, troppo e noi abbiamo il dovere di agire da apripista in questo progetto che vuole fare impresa nel settore cultura».

L'esperto per la metodologia dell'intervento progettuale è Aldo Chiapparino dell'Ipsa: «L'idea è nata a Cagliari che, in seguito al progetto di business plan, ha visto radoppiare i visitatori per la sua Finacoteca. A novembre il progetto sarà terminato anche a Napoli e allora si comincerà a raccogliere i primi frutti».

Maria Rosaria Molinari

Ingegneria chimica

Ricerche sull'idrogeno Finanziamento Miur

Il gruppo di ricerca del Dipartimento di Ingegneria chimica della Federico II sotto la responsabilità scientifica del professore Gennaro Volpelli si aggiudica il primo finanziamento del Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca, Istituito dal Miur, il Fondo finanzia in totale otto rilevanti progetti di ricerca sull'idrogeno.



## CONTABILITÀ D'IMPRESA

# Il "fair value" nei principi internazionali

• Nicoletta Lavarazzo

Di seguito riportiamo la prima parte di un articolo sul concetto di "fair value". La seconda parte sul prossimo supplemento "Professioni & Professionisti".

I Principi contabili internazionali contengono il concetto di fair value in vari documenti e con riferimento a vari tipi di attività:

- IAS 16: immobilizzazioni materiali;
- IAS 22: integrazioni di imprese;
- IAS 38: attività immateriali;
- IAS 39: strumenti finan-

ziari;

- IAS 40: investimenti immobili;
- IAS 41: agricoltura.

**Immobilizzazioni**  
 Nei Principi 16 e 38 la valutazione al fair value è trattata in modo simile, anche se i modi e le condizioni di determinazione del valore sono leggermente differenti. I due principi ammettono, in alternativa al costo storico, che è il criterio di valutazione preferito, la valutazione al valore "rivalutato". Il valore rivalutato è uguale al fair value al netto dell'ammortamento accumulato e delle perdite di

valore. La definizione spiega che il fair value di terreni e fabbricati è generalmente il valore di mercato, determinato da una perizia di un esperto qualificato. Il fair value di impianti e macchinari, è il valore di mercato determinato da una perizia.

Poiché si tratta di beni che spesso non hanno un mercato, sono venduti raramente, sono molto specializzati e utilizzabili solo in particolari situazioni, è consentito utilizzare il costo di sostituzione rivalutato per tener conto dell'ammortamento.

(1 - Continua)

## ARTE E CULTURA D'IMPRESA

## Business plan per un Museo di successo

Centro Musei delle Scienze Naturali  
 Istituto Banco di Napoli - Fondazione Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli  
 Martedì 11 Luglio 2006 alle ore 9,30 Conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa

Palazzo Ricca - Sala Roberto Marrana Napoli, Via Tribunali 213

Apertura dei lavori

• Adriano Giannola Presidente dell'Istituto del Banco di Napoli Fondazione

• Paraceliano

• Maria Rosaria Ghilara Direttore del Centro Musei delle Scienze Naturali

• Aldo Pace Direttore Generale dell'Istituto del Banco di Napoli Fondazione

• Achille Coppola Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli

• Dottor Antonio Minervini Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli

• Aldo Chiapparino Amministratore della Ipsa per la metodologia del progetto

## COMMISSIONE ARBITRATO

## Proposta di una clausola-standard da inserire negli statuti societari

La Commissione Arbitrato dell'Ordine dei dottori commercialisti di Napoli, nel promuovere iniziative tese alla creazione di nuove opportunità per i dottori commercialisti, ha elaborato una clausola standard, che ovviamente potrà e dovrà essere adeguata caso per caso, da inserire negli statuti societari in occasione del loro adeguamento o/o di qualsiasi modifica richiesta dalla clientela. Si invitano tutti gli iscritti a contattare per qualsiasi chiarimento o delucidazione i componenti della Commissione Arbitrato al seguente indirizzo: [formazione@odc-napoli.it](mailto:formazione@odc-napoli.it) ciò anche per qualsiasi difficoltà che venisse frapposta all'inserimento della clausola negli statuti societari. Accanto riportiamo il testo della clausola.

Vincenzo Moretta  
 IV/Presidente

### Questo il testo-base

1) clausola compromissoria tipo per arbitrato societario da clausola compromissoria statutaria

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra i soci ovvero tra i soci e la società nonché le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci nei confronti dei soci o della società ovvero quelle promosse nei confronti dei soci o della società e le controversie aventi ad oggetto la validità delle deliberazioni assembleari purché abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del pubblico ministero, dovranno essere risolte da un collegio di uno o di tre arbitri nominati dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti

Gli arbitri dovranno decidere entro 180 giorni dalla nomina. Gli arbitri decideranno in via rituale secondo diritto.

Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro o degli arbitri vincoleranno le parti ed il lodo avrà valore di sentenza.

Gli arbitri dovranno decidere entro 180 giorni dalla nomina. Gli arbitri decideranno in via rituale secondo diritto. Resta fin d'ora stabilito irrevocabilmente che le risoluzioni e determinazioni dell'arbitro o degli arbitri vincoleranno le parti ed il lodo avrà valore di sentenza. Gli arbitri determineranno come ripartire le spese dell'arbitrato tra le parti.

Per quanto non previsto, si applicheranno le disposizioni del D.Lgs. 17 gennaio 2003, n. 5 integrate, ove compatibili, con

### **Comunicato stampa**

Il giorno martedì 11 luglio 2006 alle ore 10.00 in Napoli, presso al Sede dell'Istituto Banco Napoli - Fondazione, Palazzo Ricca Via Tribunali, 213 si è tenuta una conferenza stampa di presentazione dell'intervento:

#### **Arte e Cultura**

per la valorizzazione del patrimonio storico culturale dei Musei naturalistici dell'Università Federico II di Napoli: Real Museo Mineralogico, Museo Zoologico, Museo di Antropologia e Museo di Paleontologia.

L'intervento che si articolerà in una serie di seminari ed incontri sulle tematiche "Business plan per un Museo di successo", inizierà il 18 luglio p.v., coinvolgendo il personale del Centro Musei delle Scienze naturali, e sarà effettuato da esperti del settore ed economisti.

L'attività è patrocinata dall'Ordine dei Commercialisti della Circostrizione del Tribunale di Napoli ed ha avuto il contributo dell'Istituto Banco di Napoli - Fondazione.

Hanno partecipato ai lavori il Dott. Aldo Pace, Direttore Generale della Fondazione, che ha evidenziato l'importanza della conoscenza del patrimonio storico culturale della nostra città; è seguito l'intervento del Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, Dott. Achille Coppola, che ha confermato l'impegno dell'Ordine a sostenere queste iniziative che contribuiscono alla valorizzazione dei Beni Culturali di cui la Campania possiede il 20% del patrimonio nazionale; la Professoressa Maria Rosaria Ghiara, Direttore del Centro Musei, ha posto, nel suo intervento, l'accento su quanto sia importante la formazione nella sua struttura sia per rafforzare lo sforzo divulgativo che da tempo i Musei Naturalistici di Napoli sostengono sia per migliorare i servizi offerti al visitatore.

Hanno chiuso i lavori il Dott. Antonio Minervini, Consigliere Delegato dell'ODC di Napoli, e l'ingegnere Aldo Chiapparino, Amministratore della Ipsa, che curerà l'intervento, e che hanno illustrato le metodologie operative già adoperate con successo in altri Musei italiani.

In questo intervento sarà coinvolto circa il 70% del personale dei Musei naturalistici della Federico II di Napoli che ha aderito al progetto durante la fase di animazione effettuata negli scorsi mesi.

Istituto Banco di Napoli - Fondazione